



Manfredonia, 13 dicembre 2020

Dare il *feedback* ai propri alunni: suggerimenti per farlo bene, per farlo meglio e motivare sempre



Come insegnanti, è essenziale rendere il processo di **feedback** un'esperienza di apprendimento positiva, o almeno neutra, per lo studente. In questo periodo storico lo diventa ancora di più.

Sfortunatamente, molti studenti hanno *esperienze "educative" negative*, ogni giorno. Perché alcuni insegnanti pensano che dare un feedback debba essere negativo e correttivo perché questo è l'unico modo in cui uno studente imparerà.

Come insegnanti, è essenziale rendere il processo di fornire feedback un'esperienza di apprendimento positiva, o almeno neutra, per l'alunno.

Quindi cos'è esattamente il feedback?

Il feedback è qualsiasi risposta di un insegnante in merito alle prestazioni o al comportamento di uno studente. Può essere verbale, scritto o gestuale. Lo scopo del feedback nel processo di apprendimento è quello di migliorare le prestazioni di uno studente, sicuramente non frenarle. L'obiettivo finale del feedback è fornire agli studenti un atteggiamento del tipo "posso farlo".

Scavare in profondità

Quando il feedback è prevalentemente negativo, gli studi hanno dimostrato che può scoraggiare lo sforzo e il rendimento degli studenti (*Hattie & Timperley, 2007, Dinham*).

Come insegnante, la maggior parte delle volte è facile dare un **feedback incoraggiante e positivo**. Tuttavia, è nelle altre occasioni che dobbiamo scavare in profondità per trovare una risposta di feedback appropriata che non scoraggia l'apprendimento di uno studente. È qui che i buoni insegnanti, quelli che gli studenti ricordano per sempre in una luce positiva, si separano dagli altri.

Un insegnante ha la *precisa responsabilità di motivare e nutrire l'apprendimento* di uno alunno/studente e di fornire un feedback in modo tale che lo studente *non lasci la classe sentendosi sconfitto*. Bisogna lasciare agli alunni la sensazione di poter conquistare il mondo, sempre.

Il feedback degli alunni dovrebbe essere di natura educativa

Fornire feedback significa dare agli alunni *una spiegazione di ciò che stanno facendo correttamente* e non quello che stanno facendo in modo errato. Il focus del *feedback dovrebbe essere basato essenzialmente su ciò che gli studenti stanno facendo bene*. È più produttivo per l'apprendimento di uno studente quando gli vengono fornite spiegazioni ed esempi di ciò che è accurato e di ciò che è impreciso nel loro lavoro, *piuttosto che criticato solo per ciò che è negativo, senza spiegazione alcuna*. Occorre usare il concetto di "*sandwich feedback*" per guidare il feedback: *complimento, esattezza, complimento*.

Il feedback degli studenti dovrebbe essere fornito in modo tempestivo

Quando il feedback dell'alunno viene fornito *immediatamente* dopo aver mostrato la prova di apprendimento, l'alunno risponde positivamente e ricorda l'esperienza di ciò che viene appreso in modo sicuro. Se aspettiamo troppo a lungo per dare un feedback, il momento è perso e lo studente potrebbe non collegare il feedback con l'azione.

Bisogna essere sensibile alle esigenze *individuali* dell'alunno

È fondamentale prendere in considerazione ogni individuo quando forniamo il feedback agli studenti. Le nostre aule sono piene di studenti diversi. Alcuni devono essere spinti a raggiungere un livello più alto e altri devono essere gestiti con molta *delicatezza* per *non scoraggiare l'apprendimento e danneggiare l'autostima*. È essenziale un **equilibrio** tra il non voler ferire i sentimenti di un alunno/studente e il fornire il giusto incoraggiamento.

Porre 4 domande

Studi sull'insegnamento e l'apprendimento efficaci (Dinham, 2002, 2007a; 2007b) hanno dimostrato che gli studenti *vogliono sapere a che punto si trovano riguardo al loro lavoro*. Fornire regolarmente risposte alle seguenti quattro domande aiuterà a fornire un feedback di qualità agli studenti. Queste quattro domande sono utili anche quando si fornisce un feedback ai genitori:

1. *Cosa può fare l'alunno?*
2. *Cosa non può fare l'alunno?*
3. *Come si confronta il lavoro dell'alunno con quello degli altri?*
4. *Come può l'alunno fare di meglio?*

Il feedback degli alunni dovrebbe fare riferimento a un'abilità o una conoscenza specifica

È qui che le **rubriche** diventano uno strumento utile. Una rubrica è uno strumento per comunicare le aspettative per un incarico. Le rubriche efficaci forniscono agli studenti informazioni molto specifiche sulle loro prestazioni, comparative a una gamma stabilita di standard. Per gli studenti più giovani, è utile provare a evidenziare gli elementi della rubrica che l'alunno sta incontrando o prova a utilizzare una tabella di adesivi.

Fornire feedback per mantenere gli studenti “sull’obiettivo” per il successo

I controlli regolari con gli studenti consentono loro di sapere dove si trovano in classe e con il docente. Il docente deve utilizzare le “4 domande” per guidare il proprio feedback.

Ospitare un incontro individuale (personalizzare)

Fornire un incontro personale con un alunno è uno dei mezzi più efficaci per fornire feedback. Lo studente non vedrà l’ora di avere l’attenzione e darà all’insegnante l’opportunità di porre le domande necessarie. Un incontro individuale dovrebbe essere generalmente ottimista, in quanto ciò incoraggerà lo studente a guardare con impazienza al successivo incontro.

Come per tutti gli aspetti dell’insegnamento, questa strategia richiede una buona gestione del tempo. Provare a incontrare un alunno, mentre gli altri lavorano in modo indipendente. Pianificare le riunioni in modo che non durino più di 10 minuti all’interno della stessa classe.

Il feedback degli alunni può essere fornito verbalmente, non verbalmente o in forma scritta

Il docente/educatore deve assicurarsi di tenere sotto controllo il proprio sguardo mite. È imperativo il dover *esaminare i nostri segnali non verbali*. Anche le *espressioni facciali e i gesti sono mezzi per fornire feedback*. Ciò significa che quando restituisce quel foglio, è **meglio non accigliarsi**.

Concentrarsi su una capacità

Ha un impatto maggiore sull’alunno quando viene valutata *una sola abilità rispetto all’intero* che è al centro di tutto ciò che potrebbe essere sbagliato. Ad esempio, quando poniamo un problema aritmetico, anche a livello elementare, avvisiamo gli alunni che per quel giorno controlleremo solo le operazioni in colonna o solo la risposta finale o la forma del testo problematico (*errori grammaticali o ortografici*). Quando si corregge, dunque, quello e solo quello deve essere il mio obiettivo invece di tutti gli altri aspetti. Il giorno successivo sarà caratterizzato da un nuovo focus.

Educare gli alunni a scambiarsi feedback

Il docente deve modellare per gli alunni l’aspetto e il suono del feedback appropriato. Per un insegnante della Primaria ciò costituisce “conversazione tra pari”. Formare gli alunni a fornirsi reciprocamente un feedback costruttivo in modo positivo e utile, deve essere la nostra *mission*.

Chiedere a un altro adulto di fornire un feedback agli studenti

Si può invitare un altro insegnante (“ospite”) o un alunno a valutare il lavoro.

Si può chiedere allo studente di prendere appunti

Durante una conversazione o un’interrogazione su un test, un foglio o un “check in” generale, chiedere allo studente di scrivere mentre il docente parla. Lo studente può utilizzare un taccuino per prendere appunti mentre il docente fornisce il feedback verbale.

Utilizzare un taccuino per tenere traccia dei progressi degli studenti

Conservare una sezione di un taccuino per ogni alunno, scrivere commenti giornalieri o settimanali datati su ogni alunno, se necessario. Tenere traccia delle buone domande che l'alunno pone, problemi comportamentali, aree di miglioramento, punteggi dei test, ecc. Ovviamente, questo richiede una gestione essenziale del tempo, ma quando è il momento di parlare con un alunno o un genitore, sei pronto per partire.

Restituire test, documenti o schede di commento all'inizio della lezione

Restituire documenti e test all'inizio della lezione, piuttosto che alla fine, consente agli alunni di porre le domande necessarie e di tenere una discussione pertinente.

Usare dei post-it* è fondamentale

A volte vedere un commento scritto è più efficace che ascoltarlo ad alta voce. Durante l'orario di lavoro, prova a scrivere commenti di feedback su un post-it. Posiziona la nota sulla scrivania dello studente a cui è destinato il feedback. Uno dei miei ex studenti aveva difficoltà a mantenere l'attenzione durante la somministrazione di un compito e si sentiva frustrato e imbarazzato quando lo richiamavo per i suoi comportamenti disattenti di fronte alla classe.

* **Post-it:** foglietti di carta colorata o di altri materiali la cui caratteristica principale è essere semi-adesivi

Dare una lode sincera, incentiva lo studio

Gli alunni sono pronti a capire quali insegnanti usano elogi senza senso per ottenere l'approvazione. Se un docente dice costantemente ai suoi alunni "Buon lavoro" o "Buon lavoro", nel tempo queste parole diventano prive di significato. Se si è entusiasta dei recenti comportamenti di un alunno sul compito, si va ben oltre con l'incoraggiamento e la lode.

Telefonare a casa per far sapere a mamma o papà quanto il docente è entusiasta del comportamento dell'alunno. Commenti e suggerimenti all'interno del feedback autentico dello studente dovrebbero anche essere "mirati, pratici e basati su una valutazione di ciò che lo studente può fare ed è in grado di ottenere" (Dinham).

"Ho notato ..."

Sforzarsi di notare il comportamento o l'impegno di un alunno in un compito. Per esempio; "Ho notato che quando hai raggruppato correttamente nella colonna delle centinaia, hai risolto il problema." "Ho notato che sei arrivato in tempo a lezione per tutta la settimana." *Riconoscere un alunno e gli sforzi che stanno compiendo contribuisce notevolmente a influenzare positivamente il rendimento scolastico.*

Fornire un modello o un esempio

Comunicare con i propri alunni lo scopo di una valutazione e/o il feedback degli studenti. Dimostrare agli studenti cosa si sta cercando di fare o di valutare, fornendo loro un esempio di come appare un documento "con lode" o un compito "non adeguato". Ciò è particolarmente importante ai livelli di apprendimento superiori.

Invitare gli alunni a dare un feedback

Fare in modo che gli alunni possano farlo in modo anonimo. Cosa gli è piaciuto della tua classe? Cosa non gli è piaciuto? Se insegnassero alla classe, cosa farebbero diversamente? Cosa hanno imparato di più da te come insegnante? Se siamo aperti, impareremo rapidamente alcune cose su noi stessi come educatori. Ricordare che il feedback va in entrambe le direzioni e come docenti è saggio non smettere mai di migliorare e affinare le proprie capacità di insegnanti.